soffocante burocrazia per le case comunali

Per tappare un buco occorre una pratica

colta la propo- comunista per re i servizi del- dilizia popolare

ma città divisa a grosse tra le più potenti società biliari, il Comune è tut- riuscito a mettere insie- nonostante i debiti e cap della cattiva ammi- zione — un patrimonio o di proporzioni notevo- E' diventato, lungo un di decenni, uno dei mag- padroni di casa »: secon- a recente rilevazione, in- l'amministrazione capito- oltre ai locali degli ufficio scuole, le sedi di rappre- nza — possiede più di ovemila vani di case di one. Vecchi alloggi che no da anni (naturalmen- via provvisoria») le fa- sfrattate e appartamenti sso, palazzoni nuovi co- in fretta per far fronte sigenze del dopoguerra e ceduti in affitto al pri- nulla è più eterogeneo di patrimonio edilizio. Im- di ogni tipo e di ogni ne fanno parte.

ne vengono amministrati? quilini sanno che il Co- come «padrone di ca- non è più esoso dei pri- fitti sono in genere as- ù bassi, anche nel caso di negozi del centro che goduto per tanti anni inspiegabile trattamento ore.

«padrone di casa» non ma però disordinato e e delle più impensabili zze. Quando si guasta un etto e quando deve es- sostituita la serranda di nestra, son dolori. L'in- o deve andare alla dele- e del Patrimonio, in via lana. E' qui che si apre ancabile pratica. Ma la uzione del rubinetto e serranda o la semplice zione di turare un buco o dalle competenze del- artizione; è necessario ri- rsi allora ai Lavori pub- in via del Teatro Mar- Inutile dire che spesso, e la pratica passa da un to all'altro degli uffici co- i, l'inquilino, spazientito, ide a provvedere diret- te.

he per i blocchi di case la dei Gordiani, costruiti omune una decina d'anni tto questo è d'obbligo. dovrebbe continuare ad anche per le abitazioni l'amministrazione dovrà ire per ospitare le fa- sloggiate dagli immobili ranno demoliti per i la- del piano regolatore. E' ? La domanda se l'è po- ella sua ultima riunio- Commissione patrimonio consiglio comunale. L'ac- sulla necessità di muta- tema è stato unanime ed è stata accolta una pro- del compagno Gigliotti a costituzione, nel seno della ripartizione Patri- , di un servizio unificato edilizia, che dovrà colla- e strettamente con l'ICP altri enti dell'edilizia sov- nata.

sessore Crescenzi, quin- intenzione di destinare unico organo la cura di questo delicato settore, ando una vecchia propo- omunista sempre respinta passate amministrazioni. bbe per nascere, insom- na specie di azienda mu- lizzata per la casa. Il la- non dovrebbe mancare.

omune, oggi, non conosce re tutte le sue proprietà: inventario patrimoniale esiste. E' frequentissimo o di terreni abbandonati iscoperti - dopo qualche completamente diversi, ti di palazzi, di magaz- di distributori di benzi- olte aree comunali sono dissipate in questi anni erso discutibili o addi- a scandalose - operazio- Basterebbe citare il capi- delle cooperative di co- , dietro le quali si na- evano alti funzionari e ni del regime

ico il caso, discusso anche cente in Consiglio comu- dell'Auditorium di via Conciliazione. Il terreno e ceduto alla Santa Sede zzi bassissimi (perfino la ttura se ne accorse); suc- amente l'amministrazione eni vaticani vi costruì la da concerto che il Comu- il cerchio si chiude — affittato per quasi quat- milioni al mese.

Unanimità a Genazzano sulla Regione

Consiglio comunale di Ge- no ha approvato all'una- ità un ordine del giorno quale si sollecita il gover- presentare le leggi per lezione dei Consigli re- ii

lla stessa seduta il Con- comunale ha approvato rdine del giorno nel quale ndanna l'azione arbitraria governo americano contro , si sollecita il governo no ad eliminare le basi listiche installate sul no- suolo si auspica la fine esperimenti termonu- e il disarmo totale e ge- le. Il Consiglio ha poi fat- oti affinché cessino i con- nel Medio Oriente, ai ni fra l'India e la Cina e ola conquistò la sua indi- enza. I consiglieri democri- hanno respinto la parte l'ordine del giorno che cri- gli Stati Uniti.

Facoltà di Magistero

4.000 studenti in sei aule

I quattromila studenti iscritti alla Facoltà di magistero hanno a disposizione soltanto sei aule (tre delle quali sono così piccole che sfigurerebbero anche nella più scalcinata scuola di provincia). Gli universitari, in attesa di dare gli esami, sono costretti ad attendere nei corridoi restando per ore pigiati in modo inverosimile. (Nella foto: studenti che aspettano di essere chiamati a sostenere gli esami).

Presentati ieri

Metropolitana otto progetti

Si riferiscono solo al tronco Termini-Osteria del Curato

Sono trascorsi ormai due anni da quando fu approvata la legge che stanziava 27 miliardi per la costruzione dei tronchi della metropolitana Osteria del Curato - Piazza Risorgimento e solo in questi giorni l'Ispettorato della motorizzazione è in grado di esaminare gli otto progetti presentati da altrettante ditte relativi al tratto Termini - Osteria del Curato. Fra circa tre mesi i progetti saranno trasmessi al Consiglio superiore dei Lavori pubblici, cui spetta il compito di esprimere il parere tecnico definitivo.

Le ditte che hanno presentato gli otto progetti sono: Di Penta, Guffanti, Metroroma, Manfredi, Torno, Stefer-Sacop, So.Ge.Ne e Vianini. Queste 8 ditte parteciparono con altre tre all'appalto - concorso bandito due anni fa per la progettazione e la costruzione degli undici chilometri di metropolitana che separano Termini dalla Osteria del Curato (Cinecittà). Furono presentati, allora, ben 30 progetti (una ditta ne presentò 20 nella speranza di vincere l'appalto), ma il Consiglio superiore dei LLPP decise un anno dopo di respingerli tutti. Le modifiche apportate in seguito al piano regolatore costrinsero le ditte a rivedere i progetti.

Per il secondo tronco, quello che collegherà Termini a Piazza Risorgimento, il Consiglio superiore dei LL.PP. sta esaminando i 41 progetti presentati a suo tempo.

Sulla data di inizio dei lavori per la realizzazione dei due tronchi non si sa nulla di preciso. Qualcuno afferma che nella prossima primavera verrà dato il primo colpo di piccone. Sta di fatto che due anni se ne sono andati, e lo esame dei progetti avrà inizio solo nei prossimi giorni. E' noto che per la realizzazione e la gestione della futura rete metropolitana sono scesi in campo grossi gruppi finanziari.

Bimbo dorme all'obitorio

Per dieci giorni un bimbo di 11 anni, Rosario Tripodi, ha dormito nell'obitorio del S. Giovanni. Ricoverato in ospedale per un grave incidente stradale, era stato giudicato guarito il 15 ottobre scorso e dimesso. Ma il piccolo non aveva una casa dove dormire: il padre, malato da molti mesi, non lavorava da tempo e la madre e i sei fratellini erano stati sfrattati. Alcuni infermieri, commossi lo hanno allora nascosto nella camera mortuaria e gli hanno portato da mangiare tutti i giorni. Alla fine il rifugio è stato scoperto e Rosario Tripodi è dovuto tornare dai genitori, che ora sono accampati alla meglio in un garage di via dei Licheni. Nella foto: il piccolo Rosario tra alcuni fratellini).

Rapinatori con scacciacani

«Fermi tutti» poi fuggono

Il benzinaio minacciato ha gridato — Aveva scoperto che la pistola era un giocattolo

Scacciacani in pugno, due giovani hanno tentato di rapinare nelle prime ore di ieri mattina l'addetto al distributore di benzina che si trova al lungotevere Cadorna proprio all'angolo con il ponte duca D'Aosta. Il sangue freddo del benzinaro ha fatto fallire la impresa: il giovane ha invocato aiuto con quanto fiato aveva in gola ed ha costretto i due sconosciuti alla fuga

Giovanni Tortora, questo è il nome del «benzinaro», ha 20 anni ed abita in via Camozzi 9. Verso le 4 ha visto una «600» avvicinarsi alla pompa di benzina, ed è uscito dal box, avvicinandosi all'autista per prendere l'ordinazione. A questo punto i due giovani, che erano a bordo dell'auto, sono scesi e gli hanno puntato due rivoltelle alla testa, intimandogli di consegnare tutti i soldi

Con un balzo il Tortora si è portato fuori tiro ed ha cominciato a gridare aiuto. I due hanno buttato via le pistole — più tardi si è potuto appurare che si trattava di due scacciacani — e sono fuggiti a tutta velocità. Più tardi, alla questura centrale, il giovane «benzinaro» ha inutilmente tentato di riconoscere attraverso le foto segnaletiche i due rapinatori.

Durante l'assenza della padrona, Maria Fara, una cameriera sarda di 28 anni, ha rubato pellicce di visone ed argenteria per 40 milioni e le ha impegnate al monte di pietà. Evidentemente pentita, ha poi spedito le polizze alla signora, accompagnandole con un biglietto di scuse

La cittadina americana Marian Smith si era accorta del furto solo l'altra sera quando era tornata nella sua casa di piazza di Spagna. La donna ha immediatamente presentato denuncia al commissariato di zona ma, prima ancora di ricevere notizie sull'andamento delle indagini, si è vista recapitare il biglietto di scuse e le polizze.

Pedone ucciso auto ribalta fuori strada

Mortale investimento ieri pomeriggio alle Capannelle. Una «600» ha travolto un giovane, morto più tardi all'ospedale, ed è poi finita fuori strada, in un prato

Alessandro Moretti, di 19 anni, abitante in via delle Capannelle 25, stava incassando con alcuni amici. L'utilitaria condotta da Savino di Ciglio di 37 anni, con a bordo la moglie e la figlia Stefania, era diretta verso il centro. Il conducente ha detto di essersi trovato davanti all'improvviso alcuni pedoni e di aver frenato e sterzato per evitarli. Ma il Moretti, preso in pieno, è stato sbalzato nella cunetta

Cerimonie per la giornata dei defunti

Cerimonie organizzate dal Comune, dalla amministrazione provinciale, dall'Associazione mutilati e invalidi di guerra, si svolgeranno oggi nei principali cimiteri.

Alle ore 10,30, nel cimitero del Verano, alla presenza del sindaco e della Giunta municipale, verranno deposte corone di alloro e di fiori dinanzi al monumento dei caduti in guerra, al sepolcreto dei Caduti per la lotta di Liberazione, alla Colonna dei Senza Nome, alla colonna dei Caduti del bombardamento di S. Lorenzo, alle Lapidi ricordo dei deportati morti nei campi di concentramento.

Il Presidente della Provincia, accompagnato dalla Giunta e da una rappresentanza del Consiglio, alle ore 9.15 si recherà al Verano e deporrà corone di alloro presso il monumento delle Vittime politiche, alla Colonna spezzata, ai monumenti dei caduti in guerra e delle Vittime di S. Lorenzo, sulla fossa comune dei Mutilati di guerra e al monumento dei Deportati romani

Una rappresentanza della Provincia si recherà alle ore 11 alle Fosse Ardeatine, dove deporrà una corona d'alloro dinanzi alla grande lapide del Mausoleo

Dalle ore 9 alle 19 l'ATAC attua un collegamento autobus piazza Sonnino-piazzale Verano, percorrendo largo Argentina, piazza Venezia, via Nazionale, piazza dei Cinquecento, piazza Indipendenza, viale Castro Pretorio, via dei Ramni: tariffa unica L. 60

Muore ustionato l'industriale Borsari

Pietro Borsari, l'industriale proprietario di alcune fabbriche di profumi, è morto ieri al S. Eugenio in seguito alle gravi ustioni riportate quaranta giorni or sono, durante un esperimento chimico.

Il Borsari, che aveva 60 anni, nella cucina della sua abitazione in via Pezzana 88, ai Parioli, il 23 settembre scorso stava sperimentando una formula per il lancio di un nuovo profumo, quando una violenta fiammata si sviluppava da una boccetta di alcool investendolo in pieno

Soccorso dalla figlia Gabry, il Borsari veniva dapprima ricoverato al Policlinico con venti giorni di referto ma successivamente, essendosi aggravate le sue condizioni, egli era trasferito al reparto specialistico del S. Eugenio dove, malgrado le cure dei sanitari, ieri mattina ha cessato di vivere.

In via Portuense

Crollo: senza casa in dieci

Crollo ieri mattina in via Portuense. Una fiancata ed una parte del tetto di una vecchia palazzina si sono letteralmente disintegrate. Grossi blocchi di pietra, mattoni, detriti di ogni genere, oltre a seppellire alcune motociclette che erano in rosta davanti alla casa, hanno completamente distrutto una «600» che era parcheggiata all'interno di una officina, al piano terra dello stabile.

Fortunatamente, non si debbono lamentare vittime. Enzo Comacci, il capo-famiglia di una delle tre che vivevano nella palazzina, è stato svegliato all'alba da sinistri scricchiolii: si è alzato ed ha notato subito che nelle pareti si erano aperte delle larghe crepe. L'uomo ha svegliato i componenti delle altre due famiglie, i Di Mauro e i Ventura, e poi ha telefonato ai vigili del fuoco. A questi ultimi è bastato un rapido esame per capire che la palazzina poteva crollare da un momento all'altro.

I Comacci, i Di Mauro e i Ventura, complessivamente dieci persone, hanno così sgomberato i loro appartamenti. Ora sono rimasti senza casa: la polizia li ha sistemati alla meglio nei soliti alberghi convenzionati. Ancora ignote le cause del crollo: forse, secondo i vigili, lo hanno provocato i profondi scavi che un'impresa sta conducendo in un attiguo cantiere edile.

Portalettere per dispiaceri familiari

A capofitto dal ponte di Ariccia

Il cadavere scoperto per caso da una guardia comunale

Sconvolto da continui e violenti litigi con il genero un portalettere di 53 anni si è ucciso l'altra notte, lanciandosi dal ponte dell'Ariccia dopo un pauroso volo di oltre settanta metri e piombato, accanto ad uno degli altissimi piloni ed è rimasto orribilmente sfracellato. Il cadavere è stato rinvenuto solo ieri a mezzogiorno, quando una guardia municipale del piccolo comune si è affacciata per caso alla balaustra: il suo sguardo è stato subito attirato dal corpo dell'uomo. Pochi minuti più tardi, i carabinieri erano già alla base del viadotto

Ottavio Lucheroni, questo è il nome del suicida, abitava in un modesto appartamentino della palazzina 12 del villaggio Ina-casa, che si trova sulla via Tiburtina. Con lui convivevano la moglie, l'unica figlia, Luciana di 26 anni, il genero Giovanni Borsellini e le due nipotine, una di due anni e l'altra di sei mesi. Unico che lavorasse, era il solo sostegno della famiglia

Il matrimonio tra la figlia del Lucheroni e Giovanni Borsellini non era stato felice: la loro unione non era stata rasserenata neanche dalla nascita delle due bambine. Giovanni è un tipo violento — così ha raccontato ieri sera, sconvolto dal dolore, il fratello del morto — ha sempre maltrattato la moglie. Mio fratello ne «era molto rattristato. Più volte era dovuto intervenire in difesa della figlia

Mesi fa, i due coniugi avevano deciso di separarsi: il giudice aveva pronunciato una sentenza di separazione consensuale. Subito dopo, Giovanni Borsellini si era allontanato

La pace era tornata in casa di mio fratello — ha continuato a raccontare il parente del suicida — non c'erano più discussioni

Ottavio Lucheroni è uscito di casa lunedì pomeriggio, diretto al commissariato di zona. Aveva con sé una copia della separazione consensuale: facendosi forte di questa, ha chiesto ad un funzionario di diffidare il genero dal presentarsi ancora all'appartamento di via Tiburtina

Quando è rientrato a casa, era già notte fonda. Ha trovato una sorpresa, che lo ha amareggiato. Il genero dormiva tranquillamente su un divano.

Ottavio Lucheroni non ha protestato: si è chiuso in camera, senza dire nulla. Forse non ha dormito la notte: la sua mente, sconvolta, ha ingigantito i timori di nuove discussioni con il genero, della perdita definitiva della pace familiare. Alle 7 ha telefonato in ufficio: «Non vengo, sto male», ha detto.

Nessuno saprà mai quello che il postino ha fatto durante l'intera giornata. Forse ha vagabondato senza meta per la città, forse ha raggiunto subito Ariccia. Certo, aveva già preso la sua tragica decisione. L'ha messa in atto solo a notte fatta, quando sul ponte non passava più nessuno.

«Casa squillo» scoperta a Termini

Una casa per appuntamenti è stata scoperta dalla polizia nei pressi della stazione Termini, in via Napoleone III 29. Gli agenti hanno arrestato, per contravvenzione alla legge Merlin, la proprietaria dell'appartamento e sua figlia, denunciata per correità. Si tratta di Ida ed Antonia Gurschler, rispettivamente di 58 e 34 anni, da Bolzano. La polizia ha potuto accertare che esse esigevano dalle loro ospiti, per ogni appuntamento, somme oscillanti fra le due e le tremila lire. Ieri le due donne sono state trasferite nelle carceri femminili di Rebibbia.

L'uomo morto senza soccorso

Sopralluogo della polizia al S. Camillo

Mariella Montemaggiori, (nella foto), l'infermiera del San Camillo deferita al consiglio disciplinare dopo la morte di un paziente del reparto cardiologico, è stata nuovamente interrogata dal dirigente del commissariato Monteverde, che sta conducendo l'indagine.

Il funzionario di polizia si è anche recato ieri pomeriggio al San Camillo ed ha ripetuto la «prova campanello», già effettuata dal direttore dell'ospedale. Ha dovuto ammettere anche lui, benchè il trillo sia stato reso fortissimo, che è impossibile udirlo suonare stando nella corsia donne.

Un uomo in via Campano

Salva la figlia dalle fiamme

Aveva visto dalla finestra la piccola cadere in un falò

Una bimba di 6 anni ha rischiato di morire bruciata tra le fiamme di un falò acceso per gioco da alcuni coetanei. L'ha salvata la prontezza di spirito del padre che aveva assistito a tutta la scena dalla finestra della sua abitazione. Quando ha visto la piccina in pericolo, l'uomo è piombato in strada e l'ha strappata ad una fine orribile. La piccola ha riportato ustioni di primo e secondo grado che i sanitari del San Camillo hanno giudicato guaribili in pochi giorni.

Adriana Mozzetti, abitante in via Pantaleo Campino 55, ieri pomeriggio stava giocando proprio davanti la sua abitazione. Insieme ad altri bambini, aveva dato fuoco ad alcuni pezzi di legna e tutti insieme si divertivano a fare il girotondo intorno alle fiamme. Dalla finestra al primo piano dello stabile il padre Angelo Mozzetti assisteva tranquillo ai giochi della figlioletta. All'improvviso, per ragioni che non si sono ancora appurate, Adriana è piombata sulle fiamme

Le grida della bimba hanno richiamato l'attenzione del padre che si è precipitato in suo soccorso. Gli altri bambini erano come impietriti dal terrore. Quando il Mozzetti ha strappato al rogo la sua piccina, la bimba era già svenuta

Angelo Mozzetti ha bloccato un'auto di passaggio, e con questa ha accompagnato la figlia all'ospedale.

piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi venerdì 2 novembre (306-59). Il sole sorge alle ore 7.05 e tramonta alle 17.08.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 44, femmine 33. Morti: maschi 21, femmine 13.

— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 10, massima 16.

il partito

Nuova sezione all'EUR

Oggi, alle 20 nella sezione Garbatella avrà luogo l'assemblea costitutiva della sezione del PCI all'EUR. Sono invitati tutti i compagni che abitano o che lavorano nella zona

FGC

Oggi, alle ore 20 è convocato il comitato federale della FGCR. All'ordine del giorno: «Bilancio del congresso nazionale e situazione internazionale».